

**Relazione illustrativa della Giunta Comunale
al rendiconto di gestione 2022
(art.151 comma 6 d.lgs.267/00)**



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Relazione illustrativa Giunta Comunale al rendiconto di gestione 2022 (art.151 comma 6 d.lgs.267/00).....	1
RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE	4
Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili ..	4
CONTO DEL BILANCIO E CONSISTENZA PATRIMONIALE.....	5
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio.....	5
Il risultato di amministrazione	5
Consistenza patrimoniale.....	7
Parametri deficitari	7
INDICATORI DEFICITARI	8
SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO.....	9
Equilibri finanziari e principi contabili.....	9
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente.....	9
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	10
Flussi di cassa	12
Gestione dei residui.....	13
ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'	15
Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni.....	15
Costo e dinamica del personale	15
Livello di indebitamento	16
Verifica limite di indebitamento annuale.....	16
Le societa' partecipate	17
Disponibilita' di enti strumentali	17
Costo dei principali servizi offerti al cittadino	18
ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI	19
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo.....	19
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	19
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato.....	20
Composizione del fondo pluriennale vincolato	22
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	23
Elenco dei capitoli rilevanti ai fini del FCDE	24
Accantonamenti in fondi rischi.....	25
Risorse vincolate nel risultato di amministrazione.....	25
Obiettivo di finanza pubblica	27
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	28
Tributi	29

Trasferimenti correnti	30
Entrate extratributarie	30
Entrate in conto capitale	31
Riduzione di attivita' finanziarie	33
Accensione di prestiti	33
Anticipazioni	33
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE	34
Previsioni definitive e impegni di spesa	34
Spese Correnti	34
Spese in Conto Capitale	37
Incremento di attivita' Finanziarie	38
Rimborso di Prestiti	39
Chiusura delle Anticipazioni	40
FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE	41
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	41
Modalita' di finanziamento degli investimenti	41
Considerazioni finali e conclusioni	42

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

Quadro normativo di riferimento e criteri di attribuzione dei valori contabili

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti secondo le regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti D.Lgs.118 del 2011; l'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo è stato formulato in modo da assolvere alla sua funzione informativa, assicurandone così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza e la comprensione dei contenuti. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

I principi contabili che hanno guidato la redazione del presente rendiconto garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- in rispetto del principio dell'**annualità**, i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata";
- in rispetto del principio dell'**unità**, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- in rispetto del principio dell'**universalità**, il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio;
- in rispetto del principio dell'**Integrità**, infine, tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse, così come tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO E CONSISTENZA PATRIMONIALE

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), **Efficacia** (attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività) ed **Economicità** (perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile) sono i tre presupposti per garantire la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Il risultato di ciascun esercizio va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che supera i limiti temporali dell'anno solare; gli stanziamenti del bilancio preventivo relativo al triennio successivo al presente rendiconto, infatti, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono, infatti, sulle decisioni di entrata e spesa del successivo, rappresentandone l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, sui quali di seguito riportiamo alcuni spunti riflessivi.

Il risultato di amministrazione

Seguendo i principi dettati dal Dlgs. 118/11 e, successivamente dal Dlgs. 126/14, il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il quadro sottostante riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua i risultati finanziari, prodotti dal concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni e sottraendo i pagamenti effettuati. Queste operazioni comprendono sia i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (competenza), sia rimanenze di esercizi precedenti (residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine

esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri in virtù del principio dell'esigibilità.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Descrizione		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 3.736.365,06
Riscossioni	(+)	€ 3.078.653,34	€ 4.509.211,20	€ 7.587.864,54
Pagamenti	(-)	€ 832.776,02	€ 4.425.464,79	€ 5.258.240,81
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 6.065.988,79
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			€ 6.065.988,79
Residui attivi	(+)	€ 5.890.863,74	€ 3.957.404,43	€ 9.848.268,17
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				€ 0,00
Residui passivi	(-)	€ 1.026.567,37	€ 1.438.185,29	€ 2.464.752,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			€ 225.091,86
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			€ 4.016.920,12
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)	(=)			€ 9.207.492,32
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2022				€ 4.796.921,73
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2022				€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				€ 0,00
Fondo perdite società partecipate				€ 0,00
Fondo contezioso				€ 155.000,00
Altri accantonamenti				€ 254.454,06
Totale parte accantonata (B)				€ 5.206.375,79
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 209.269,21
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 461.240,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 991.446,60
Altri vincoli da specificare				€ 0,00
Totale parte vincolata (C)				€ 1.661.956,13
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ 2.339.160,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2022				

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Nell'attivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. In quello del passivo sono indicati, invece, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Unitamente al conto del bilancio, lo stato patrimoniale e il conto economico, costituiscono il rendiconto di gestione.

Parametri deficitari

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il loro scopo è quello di fornire un indizio, anche statistico, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- 1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- 2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- 3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- 10.3 Sostenibilità debiti finanziari
- 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- 13.1 Debiti riconosciuti e finanziati
- 13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento
- Effettiva capacità di riscossione

Secondo la norma, **sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con valore non coerente con il dato di riferimento nazionale.**

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Il Comune di Carinaro, sulla base dei risultati riportati nella tabella, **non risulta strutturalmente deficitario** rappresentando un solo indicatore negativo rispetto ad un numero di otto parametri prescritti dalla normativa vigente.

INDICATORI DEFICITARI

Indicatore	Situazione ricorrente
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	POSITIVO
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	POSITIVO
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	POSITIVO
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	POSITIVO
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	POSITIVO
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	POSITIVO
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	POSITIVO
Effettiva capacità di riscossione	NEGATIVO

SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (principio di **Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della **Competenza finanziaria potenziata**).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (principio della **Competenza economica**).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata, il quale prescrive che entrate e uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati:

- lo stanziamento ed il relativo impegno è allocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione vincolata, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, utilizzando il FPV, e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diverrà esigibile solo in futuro;
- sempre nelle situazioni sopra descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche per le poste di bilancio degli investimenti è stata rispettata la copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza finanziaria potenziata).

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 231.680,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 5.335.656,06
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 4.221.997,38
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 225.091,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 195.563,92
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		€ 924.683,30
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 430,86
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		€ 925.114,16
- Risorse Accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	(+)	€ 80.617,25
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(+)	€ 137.015,89
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 707.481,02
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	€ -1.670.007,92
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 2.377.488,94
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 10.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 2.528.581,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 2.639.913,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 955.042,73
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 4.016.920,12
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		€ 206.532,63
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(+)	€ 0,00

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(+)	€ 69.786,89
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ -67.091,07
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	€ 203.836,81
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 67.091,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 1.131.646,79
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	€ 80.617,25
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	€ 206.371,92
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 844.657,62
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	€ -1.466.171,11
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€ 2.310.828,73
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		€ 925.114,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 430,86
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	€ 80.617,25
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ -1.670.007,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 137.015,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 2.377.058,08

Flussi di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio di previsione sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda, dunque, sia la gestione a residuo che quella a competenza. A rendiconto, mentre la situazione di pareggio che si registra nelle previsioni definitive di competenza non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, nel versante della cassa l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della Cassa - Rendiconto	Stanziamenti finali di Cassa 2022	Riscossioni e Pagamenti 2022
ENTRATA		
Tributi	€ 10.834.797,88	€ 4.605.501,49
Trasferimenti Correnti	€ 1.620.950,95	€ 492.800,15
ExtraTributarie	€ 2.205.425,48	€ 822.743,14
Entrate in Conto Capitale	€ 19.996.362,81	€ 1.175.173,71
Riduzione di attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Accensione di Prestiti	€ 36.656,62	€ 0,00
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Entrate C/terzi e Partite giro	€ 837.122,64	€ 491.646,05
Somma	€ 35.531.316,38	€ 7.587.864,54
FPV Applicato in Entrata	€ 0,00	
Avanzo Applicato in Entrata	€ 0,00	
Fondo di Cassa iniziale	€ 3.736.365,06	€ 3.736.365,06
Totale	€ 39.267.681,44	€ 11.324.229,60
SPESA		
Correnti	€ 7.295.203,14	€ 3.930.427,26
In Conto Capitale	€ 17.489.725,12	€ 490.591,84
Incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso Prestiti	€ 195.563,92	€ 195.563,92
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	€ 969.881,19	€ 641.657,79
Somma	€ 25.950.373,37	€ 5.258.240,81
FPV Applicato in Uscita	€ 0,00	
Disavanzo Applicato in Uscita	€ 0,00	
Totale	€ 25.950.373,37	€ 5.258.240,81
Risultato		
Totale Entrata	€ 39.267.681,44	€ 11.324.229,60
Totale Uscite	€ 25.950.373,37	€ 5.258.240,81
Risultato di Competenza	€ 13.317.308,07	
Fondo di Cassa al 31.12.2022		€ 6.065.988,79

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare le ragioni del loro mantenimento.

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, così come possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'**esigibilità**, dunque, è l'unico criterio da prendere in considerazione per mantenere un residuo in bilancio.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al

credito, mentre la ricognizione sui residui passivi ha consentito di gestire le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

In fase di riaccertamento ordinario, infine, tutti gli impegni e gli accertamenti registrati che non sono divenuti esigibili in corso d'anno, vengono reimputati all'anno in cui diverranno esigibili, andando ad incrementare il FPV, portando con sè la copertura che aveva nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei Residui - Rendiconto	Inizio Anno	Fine Anno
ENTRATA		
Tributarie - Contributive e Perequative	€ 6.348.721,49	€ 4.232.586,09
Trasferimenti Correnti	€ 438.249,18	€ 259.955,88
ExtraTributarie	€ 1.312.719,61	€ 722.591,28
Entrate in Conto Capitale	€ 1.283.191,89	€ 639.073,87
Riduzione di attività Finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Accensione di Prestiti	€ 36.656,62	€ 36.656,62
Anticipazioni da Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Entrate C/terzi e Partite di giro	€ 38.622,64	€ 0,00
Somma	€ 9.458.161,43	€ 5.890.863,74
SPESA		
Corrente	€ 1.779.302,28	€ 924.247,39
In Conto Capitale	€ 213.042,36	€ 85.819,98
Incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso Prestiti	€ 0,00	€ 0,00
Chiusura Anticipazioni da Tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00
Spese Conto Terzi e Partite di Giro	€ 171.381,19	€ 16.500,00
Somma	€ 2.163.725,83	€ 1.026.567,37

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

Rilevanza e significativita' di taluni fenomeni

I documenti ufficiali forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado cioè di influenzare le scelte degli utenti per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Parliamo di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Costo e dinamica del personale

Se la definizione degli obiettivi generali e dei programmi della pubblica amministrazione è affidata agli organi di governo di estrazione politica, la loro applicazione, dal punto di vista operativo, è in capo ad una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Il costo del fattore umano è, dunque, prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza della quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La spesa del personale nel prospetto sottostante è determinata al lordo degli oneri e al netto dell'IRAP (Macro aggregato 101)

Annualità	Dipendenti di Ruolo	Dipendenti Non di Ruolo	Spesa per il Personale Macroagg.101
2020	24	5	776.609,92
2021	46	2	923.614,48
2022	42	2	981.412,56

Livello di indebitamento

Contrarre un mutuo, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento della quota annuale per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio a tutti gli effetti. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse operazioni di rinegoziazione del prestito, non sempre favorevoli per l'ente, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è da tenere sotto controllo. L'attenzione del Comune di Carinaro, nell'ultimo periodo, è rivolta alla ricerca di fondi del PNRR per finanziare diverse opere pubbliche a favore dell'ente senza alcun aggravio di spesa.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

Indebitamento Complessivo	Rendiconto 2022
Consistenza Iniziale - 1 Gennaio 2022	€ 4.281.689,42
Accensione	€ 0,00
Rimborso	€ 195.563,92
Variazioni da altre Cause	€ 0,00
Consistenza Finale al 31 Dicembre	€ 4.086.125,50

Verifica limite di indebitamento annuale

Verifica limite indebitamento annuale		Rendiconto 2022
Esposizione massima per interessi passivi anno 2020		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	€ 4.415.624,27
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	€ 673.353,04
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	€ 746.057,29
Esposizione massima per interessi passivi anno 2020	(=)	€ 5.835.034,60
Limite Teorico Interessi (10%)	%	€ 583.503,46
Esposizione Effettiva		
Interessi su Mutui	(+)	€ 135.895,90
Interessi su Prestiti Obbligazioni	(+)	€ 0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	€ 0,00
Interessi Passivi	(=)	€ 135.895,90
Contributi in C/Interessi su mutui e prestiti	(-)	€ 0,00
Esposizione Effettiva	(=)	€ 136.058,99
Verifica prescrizione di legge anno 2022		
Limite Teorico Interessi	+	€ 583.503,46
Esposizione Effettiva	-	€ 135.895,90
Disponibilità residua	=	€ 447.607,56

Le società partecipate

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Denominazione Società Partecipata	Sito Internet	Quota % di Partecipazione
ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.	www.asmecomm.it	0,178%

Disponibilità di enti strumentali

Oltre alle società partecipate, un ente locale, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi anche di enti pubblici economici strumentali, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente locale, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale.

Anche in questo caso, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Denominazione Ente Strumentale	Sito Internet
CONSORZIO ASI DI CASERTA	www.asicaserta.it
CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO	www.citlservice.it
CONSORZIO ASMEZ	www.asmez.it
ENTE IDRICO CAMPANO - E.I.C. -	www.enteidricocampano.it
EDA CASERTA - RIFIUTI	www.entedambitocaserta.it

Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Con delibera di G.C. n.26 del 047/04/2022 è stata determinata la misura percentuale del servizio mensa scolastica nella misura del 42%. Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, l'analisi dei dati contabili tende a verificare se, e in quel misura, detto obiettivo sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così per i servizi presi in considerazione un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici e, in ogni caso, tale da non avere impatti negativi sugli attuali equilibri di bilancio.

Servizio	Entrata	Spesa	Percentuale rapporto copertura servizio
MENSA SCOLASTICA	22.873,05	51.611,68	44,31%

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato da una produzione di atti programmatori. Gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. I risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate nel prossimo bilancio di previsione.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio di bilancio è il risultato tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato.

Il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono

essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". Si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale.

Avanzo o Disavanzo Applicato	2022
Entrata	
Avanzo Applicato a finanziamento bilancio corrente (H)	€ 430,86
Avanzo Applicato a finanziamento bilancio investimenti (P)	€ 10.000,00
Totale	€ 10.430,86
Uscita	
Disavanzo applicato in uscita al disavanzo Corrente (AA)	€ 0,00

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. Si tratta di un criterio applicabile non a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Il legislatore ha voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata.

Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto.

Sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa attribuibile ad altro esercizio è stata ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. La parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Gestione del FPV		Corrente (Tit.1)	Capitale (Tit.2)	FPV
FPV Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ 231.680,40		€ 231.680,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		€ 2.528.581,96	€ 2.528.581,96
Totale	=	€ 231.680,40	€ 2.528.581,96	€ 2.760.262,36
FPV Spesa				
Suddivisione per Missione				
Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	(+)	€ 128.136,40	€ 110.000,00	€ 238.136,40
Giustizia	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ordine Pubblico e Sicurezza	(+)	€ 6.650,00	€ 25.687,59	€ 32.337,59
Istruzione e Diritto allo Studio	(+)	€ 0,00	€ 414.333,08	€ 414.333,08
Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	(+)	€ 0,00	€ 957.533,05	€ 957.533,05
Turismo	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Assetto Del Territorio ed Edilizia Abitativa	(+)	€ 0,00	€ 2.300.831,67	€ 2.300.831,67
Sviluppo Sostenibile e Tutela Del Territorio E Dell'ambiente	(+)	€ 52.999,80	€ 17.897,83	€ 70.897,63
Trasporti e Diritto alla Mobilità	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soccorso Civile	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Diritti Sociali , Politiche Sociali e Famiglia	(+)	€ 0,00	€ 190.636,90	€ 190.636,90
Tutela della Salute	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Economico e Competitivita'	(+)	€ 37.305,66	€ 0,00	€ 37.305,66
Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Agricoltura , Politiche Agroalimentari e Pesca	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Relazioni Internazionali	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi Accantonamenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debito Pubblico	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni Finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi per Conto Terzi	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	=	€ 225.091,86	€ 4.016.920,12	€ 4.242.011,98

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla stessa *suddivisione usata* per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, distribuito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia usata per applicare al bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità'

Il fondo è costituito per ridurre l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia esigibilità;
- calcolato, con la media semplice,, per ciascuna tipologia di entrata, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio;

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c).

Si allega, inoltre, il quadro dimostrante il calcolo del FCDE approvato con il Rendiconto in oggetto

FCDE	Risultato 2022
Di cui FCDE di parte corrente	€ 4.796.921,73
Di cui FCDE di parte capitale	€ 0,00
Totale	€ 4.796.921,73

Elenco dei capitoli rilevanti ai fini del FCDE

Capitolo	Descrizione	Competenza 2022	Accertato Competenza	Riscosso Competenza	Accertato Residuo	Riscosso Residuo
23.0	I.C.I. anni pregressi	15.000,00	943,81	928,61	127.377,00	0.00
28.0	I.M.U. anni pregressi	612.000,00	4.459,11	4.459,11	2.234.812,26	1.007.188,71
100.0	Tariffa rifiuti - TARI -	1.266.332,00	1.271.182,65	643.457,59	2.858.567,39	614.677,88
102.0	Entrata add. TARI 5% competenza Provincia	63.400,00	63.316,00	12.776,00	132.157,23	21.884,45
106.0	Accertamenti TARSU-TARES-TARI	200.000,00	0.00	0.00	477.874,47	0.00
470.0	Proventi dell'acquedotto	235.000,00	247.772,00	4.500,00	480.301,80	201.215,48

480.0	Servizio idrico: quota tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura	46.000,00	49.581,00	0,00	102.538,71	41.201,04
490.0	Servizio idrico: quota tariffa riferita al servizio degli impianti di depurazione	132.000,00	142.125,37	0,00	280.990,37	116.567,64
500.0	Quota Comune di Teverola per allacciamenti idrici	25.000,00	22.807,00	0.00	128.718,00	86.181,45
501.0	Quota Comune di Teverola canoni servizio di depurazione e fognatura	20.000,00	18.062,55	0.00	100.305,70	68.172,29
545.0	Canone municipale unico	30.000,00	33.442,58	31.917,68	0.00	0,00
430.0	Proventi per violazioni al CdS	3.000,00	5.227,67	3.051,07	17.418,67	113,33

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita.

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Vincoli derivanti dalla legge

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
650.0 - Proventi derivanti da concessioni edilizie	-	€139.482,32	€0,00	€240.149,69	€170.362,80	€0,00	€0,00	€0,00	€69.786,89	€209.269,21
TOTALE		€139.482,32	€0,00	€240.149,69	€170.362,80	€0,00	€0,00	€0,00	€69.786,89	€209.269,21

Vincoli derivanti da trasferimenti

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
252.0 - Fondo per l'esercizio delle funzioni fon	1137.0 - Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art. 106 - DL 34/2020) a copertura servizio TARI 2020	€296.693,81	€0,00	€ 0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€ 0,00	€296.693,81
141.0 - Entrate da fondo di solidarietà comunale	. -	€20.475,62	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€20.475,62
254.0 - Trasf comp. minori entrate Tosap Ministe	. -	€7.055,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€7.055,00
281.1 - Trasferimento fondi per LEP Livelli esse	2532.1 - spese per asili nido incremento LEP legge di bilancio 2022 ris.coll.281.1	€0,00	€0,00	€53.711,87	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€53.711,87	€53.711,87
284.0 - Trasferimento fondi ambito C/6 - SIEI 20	2456.0 - Fondi SIEI trasferiti dall'ambito C6 - Anno 2019-2020-2021-2022-2023	€0,00	€0,00	€73.205,82	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€73.205,82	€73.205,82
576.0 - Cinque per mille gettito IRPEF anno d'im	. -	€0,00	€0,00	€235,61	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€235,61	€235,61
920.0 - Eliminazione barriere - Contributo Regio	. -	€0,00	€0,00	€2.911,71	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€2.911,71	€2.911,71
281.0 - Trasferimento fondi per LEP Livelli esse	2532.0 - spese per trasporto disabili incremento LEP legge di bilancio 2022 ris.coll.281	€0,00	€0,00	€6.950,88	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€6.950,88	€6.950,88
TOTALE		€324.224,43	€0,00	€137.015,89	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€137.015,89	€461.240,32

Vincoli derivanti da finanziamenti

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
754.0 - Lavori di riqualificazione centro sporti	2812.0 - Lavori di riqualificazione campo sportivo Via Fratte - ris. coll.754	€991.446,60	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€991.446,60
TOTALE		€991.446,60	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€0,00	€991.446,60

Altri vincoli

Capitolo di entrata	Capitolo di spesa correlato	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
253.0 - Finanziamento dei centri estivi 2020 e c	2455.0 - Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa - D.L. 34/2020 art. 105 - coll. ris. 253	€430,86	€0,00	€0,00	€430,86	€0,00	€0,00	€0,00	€-430,86	€0,00
TOTALE		€430,86	€0,00	€0,00	€430,86	€0,00	€0,00	€0,00	€-430,86	€0,00

Obiettivo di finanza pubblica

L'ente locale, nel momento in cui pianifica gli interventi di spesa, deve considerare i vincoli imposti a livello centrale del pareggio di bilancio. La norma, obbliga i comparti della P.A. a conseguire a consuntivo un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) tra entrate e uscite, sia correnti che in C/capitale, denominato "*Saldo di finanza pubblica*". L'obiettivo assegnato a ciascun ente è costituito da un saldo pari a zero, calcolato dalla somma tra entrate finali meno spese finali. Nel conteggio rileva anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto delle quote finanziate da debito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni relative alla specifica normativa del patto attualmente in vigore, non richiede alcun ulteriore intervento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari ed integrate, per casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico.

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della relazione, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che ne ha preceduto la stesura, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate (**rispetto del principio n.9 - Prudenza**).

In linea di massima (salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi) l'iscrizione nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata ed imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Titolo	descrizione	Stanziamento 2022	Accertato
	FPV SPESE CORRENTI	€ 231.680,40	€ 0,00
	FPV SPESE CONTO CAPITALE	€ 2.528.581,96	€ 0,00
	Avanzo di amministrazione parte vincolata per spese in c/capitale	€ 10.000,00	€ 0,00
	Avanzo di amministrazione parte vincolata per spese correnti	€ 430,86	€ 0,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 4.486.109,39	€ 3.718.623,51
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.182.701,77	€ 808.000,42
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 892.705,87	€ 809.032,13
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 18.713.170,92	€ 2.639.913,52
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 798.500,00	€ 491.046,05

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia (Tip.302). Per questo tipo di entrate, solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale. In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della nota con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamiento 2022	Accertato 2022
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 3.607.983,24	€ 2.695.097,57
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 878.126,15	€ 1.023.525,94
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00

Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamento 2022	Accertato 2022
101 - Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	€ 1.181.701,77	€ 807.490,42
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 1.000,00	€ 510,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'U.E. e resto del mondo	€ 0,00	€ 0,00

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata. Entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza (criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi);
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;

- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in base alla loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamento 2022	Accertato 2022
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 810.400,87	€ 754.306,14
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 4.200,00	€ 5.264,26
300 - Interessi attivi	€ 2.105,00	€ 1.183,93
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 76.000,00	€ 48.277,80

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui questa viene a concretizzarsi. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle

alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti** - La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti** - Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- **Permessi di costruire** - I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui si rinvia.

Tipologia	Stanziamiento 2022	Accertato 2022
100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 17.813.170,92	€ 2.379.490,53
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 300.000,00	€ 0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 375.000,00	€ 0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 225.000,00	€ 260.422,99

Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe si applica il principio generale della competenza potenziata.

Nell'anno 2022 non si è verificato alcun accertamento per tale tipologia di entrata.

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essi assimilati sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà reale. Si tratta del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Nell'anno 2022 il Comune di Carinaro non ha contratto alcuna forma di indebitamento

Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente.

Nell'anno 2022 il Comune di Carinaro non è ricorso ad alcuna anticipazione di cassa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio e le relative alle entrate, sono state valutate ed integrate da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Titolo	descrizione	Stanziamento 2022	Impegnato 2022
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 6.556.214,37	€ 4.221.997,38
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 21.293.602,88	€ 955.042,73
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 195.563,92	€ 195.563,92
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 798.500,00	€ 491.046,05

Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione

del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- **Acquisti con fornitura infrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, sono imputate a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del **fondo pluriennale vincolato** che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio, a cui pertanto si rinvia.

MacroAggregato	Stanziamiento 2022	Impegnato 2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.111.748,33	€ 981.412,56
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 83.184,69	€ 69.452,15
103 - Acquisto di beni e servizi	€ 3.607.030,07	€ 2.663.674,34
104 - Trasferimenti correnti	€ 314.029,07	€ 284.697,92
105 - Trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00
106 - Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
107 - Interessi passivi	€ 136.095,90	€ 136.058,99
108 - Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.000,00	€ 7.980,91
110 - Altre spese correnti	€ 1.296.126,31	€ 78.720,51

Spese in Conto Capitale

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile. L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del cronoprogramma** - I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo. Si tratta, infatti, della prevista

erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Macro Aggregato	Stanziamiento 2022	Impegnato 2022
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 10.000,00	€ 0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 15.681.633,76	€ 955.042,73
203 - Contributi agli investimenti	€ 1.585.049,00	€ 0,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
205 - Altre spese in conto capitale	€ 4.016.920,12	€ 0,00

Incremento di attività Finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva.

Per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto

(perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);

- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva viene a maturare.

Nell'esercizio 2022 non risultano avvenute attività finanziarie quali anticipazioni di liquidità o concessioni crediti a breve o medio-lungo termine, né tanto meno altre spese per incremento di attività finanziarie

Rimborso di Prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio, l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente corrisponde alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine**
Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

MacroAggregato	Stanziamiento 2022	Impegnato 2022
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 195.563,92	€ 195.563,92
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00
405 - Fondi per rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00

Chiusura delle Anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate, destinata all'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Nell'anno 2022 il Comune di Carinaro non avendo ricorso ad alcuna anticipazione di cassa non ha registrato chiusura di anticipazioni ricevute dal tesoriere.

FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili.

Le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto, sono caratterizzate soprattutto dalla ricerca di **fondi PNRR**. A riguardo di tali spese in conto capitale, gli effetti dell'*espansione degli investimenti* sono positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Grado di* ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni.

CONCLUSIONI

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.